

No al trasferimento dell'azienda di bitumi di via Agucchi: «Può restare là»

# «Sintexcal non verrà a Sala» Il sindaco sale sulle barricate

di Giacomo Govoni

Contrordine. La Sintexcal non verrà ad abitare a Sala Bolognese. A dare la sua parola al cospetto di una delegazione di cittadini senza precedenti, è stato il sindaco di Sala Valerio Toselli. Nel corso di un'assemblea indetta dal gruppo di maggioranza per illustrare gli sviluppi in merito al destino dell'azienda di asfalti e bitumi che sta tenendo sulle spine l'intero paese, dalla bocca della fascia

*Il primo cittadino  
si schiera  
con i cittadini  
ma lunedì ci sarà  
un tavolo tecnico  
con Arpa e Ausl*

tricolore sono uscite le parole che i cittadini volevano sentirsi dire. «La Sintexcal non si farà» o «la Sintexcal rimarrà là» sono state le frasi che probabilmente rimbombano ancora tra le mura della Barchessa di Villa Terracini, teatro della riunione. Lo ha detto, lo ha garantito, testualmente, «mettendoci la faccia» e, per fugare qualsiasi ombra di boutade pre-elettorale che aleggiava tra i più scettici, lo ha ripetuto fino alla noia. Aggiungendo che «laddove gli abitanti manifestino una contrarietà così massiccia rispetto all'insediamento di uno stabilimento industriale nel loro territorio, sia le i-

stituzioni che l'azienda non possono non tenerne conto». Una virata, quella annunciata da Toselli, che in un solo colpo spargia non di poco le carte messe in tavola fino a ieri. Che, delibera di fine febbraio alla mano, davano al sindaco il via libera per concludere un accordo di programma con Co-

mune di Bologna e Sintexcal, finalizzato alla delocalizzazione da via Agucchi a Osteria Nuova dell'azienda classificata dagli studio-

si come «industria insalubre di prima categoria». Il tutto previo completamento dell'area Apea a Sala Bolognese, che di fatto fisserebbe l'inizio del trasloco vero e proprio a partire dal 2010. Una notizia che aveva fatto brindare i residenti della zona Santa Viola, estenuati da anni di emissioni nocive e traffico pesante a pochi passi da case e plessi scolastici. Ma che, alla luce degli ultimi sviluppi, farebbero meglio a riabbassare i calici. Perché, stando alla promessa ancora calda sfornata l'altra sera da Toselli ai salesi, il balletto della Sintexcal non è ancora finito. Anche se, contestualmente alla promessa di fare



Lo stabilimento della Sintexcal in via Agucchi a Bologna

da scudo allo sbarco dell'azienda, sindaco e giunta hanno annunciato che lunedì prossimo convocheranno un nuovo incontro pubblico con tecnici di Arpa e Ausl, per approfondire la questione sotto il profilo delle normative e dei rischi ambientali legati ad un'eventuale insediamento. Tradotto: la Sintexcal non arriverà, ma se il suo potenziale d'inquinamento dovesse risultare «sostenibile», chissà. Tra chi storce il naso e chi applaude all'apertura del sindaco alla protesta dei cittadini, l'intervento che in chiusura di serata riscuote

applausi bipartisan è quello di un giovane ingegnere che, a dispetto della verde età, distilla una saggezza non comune. «Il suo impegno nei nostri confronti - spiega il giovane - le fa onore, e le confesso che se andasse a buon fine, sarei sorpreso. Questo perché noi tutti ci rendiamo conto che un sindaco di provincia deve fare i conti con poteri spesso più grandi e con decisioni che per lo più vengono prese altrove. Pertanto l'unica cosa che le chiediamo è di portare la nostra voce laddove speriamo vorranno sentirla».